



**COMUNI DI  
MONTEBELLUNA, CAERANO SAN  
MARCO, CROCETTA DEL MONTELLO,  
GIAVERA DEL MONTELLO, NERVESA  
DELLA BATTAGLIA E VOLPAGO DEL  
MONTELLO**

**Provincia di Treviso**

**PATI**

**Montello e Montelletto**

**Aprile 2021**



# RAGIONI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PATI

## Le ragioni

I comuni a quasi venti anni dall'approvazione del Piano d'Area del Montello hanno concordato nella necessità di predisporre congiuntamente un PATI, sui temi relativi al governo di un territorio complesso, appartenente a 5 più 1 comuni, come quello del Montello e del Montelletto.

## Le tutele e i piani

- Il **Montello** è soggetto a regime di tutela paesaggistica dal 1975 quando con DM viene riconosciuto, ai sensi della legge 1497/39, il **notevole interesse pubblico**.
- Con la **Direttiva habitat** 92/43/CE la Regione individua, il Montello quale Sito di importanza comunitaria comprendendolo all'interno della Rete Natura 2000.
- La Giunta regionale d'intesa con la provincia e i comuni approvavano il 31 luglio 2003 con DGR n°36 il **Piano d'Area** ai sensi dell'art.3 della legge regionale 61/85 dando così corso ai contenuti del PTRC.
- Il PdA verrà **adeguato** con una modifica normativa alla Lr 11/04 nel 2006.

# RAGIONI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PATI

## Gli obiettivi

Il **Piano d'Area** avvia una pratica progettuale e gestionale tesa a garantire un progetto di sviluppo sostenibile e durevole del territorio, nella convinzione che **una realtà geografica, ambientale, paesaggistica e culturale** come quella del Montello necessita di un **approccio capace di superare i confini amministrativi comunali** che dividono artificialmente il territorio.

La redazione del PATI consentirà di ripensare il Montello recuperando la sua identità specifica sia dal punto di vista geomorfologico che storico.

# RAGIONI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PATI

## I contenuti

Il **bilancio dell'esperienza** condotta in questi anni ha fatto emergere le **difficoltà operative** derivanti dalla normativa del **PdA** che rimanda sempre alle competenze dei comuni in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici

Inoltre le significative **innovazioni normative** a partire dalla Lr 11/2004 fino alla legge sul contenimento del consumo di suolo impongono di assumere una **strategia** che incentri i suoi obiettivi su diversi piani:

- **concertazione** tra Enti;
- aggiornamento delle **tecniche di rappresentazione** cartografica in modo che le informazioni siano chiare e univoche;
- armonizzazione delle norme e regole nel PATI, ma anche nei PAT, nei PI.

# STRUTTURA E ARTICOLAZIONE

## Gli ambiti/aree di articolazione del PATI

Gli ambiti per lo sviluppo sostenibile e durevole vengono così articolati:

- **le aree boscate e il paesaggio sottoposto a tutela.** - Tali aree sono risorse non rinnovabili e vanno trattate con criteri di conservazione assoluta;
- **le aree destinate ad usi agricoli e quelle che hanno perduto la loro vocazione agricola,** Tali aree costituiscono l'ossatura e la risorsa principale per realizzare i corridoi di collegamento ambientale. L'obiettivo del Piano è recuperare l'uso agricolo sostenibile, e dove possibile usi diversi ma compatibili (parchi, campi gioco, orti urbani, nicchie ecologiche, percorsi di vita, e molti altri);
- **le aree di bordo alla zona tutelata** su cui costruire i limiti fisici della città e delle sue future espansioni, che vanno trattate con modalità specifiche e che costituiscono aree per politiche di ricucitura ambientale ed edilizia.

# STRUTTURA E ARTICOLAZIONE

## Strategie generali

- il **superamento delle criticità** evidenziate in questi anni di attuazione del PdA;
- l'**armonizzazione delle normative urbanistiche di settore**, evitando di annullare le differenze socioeconomiche e territoriali e valorizzando le specificità;
- definire **Protocolli Operativi** e di Intesa da concordare con gli Enti preposti al governo del territorio a partire dall'esperienza costruita con gli "Indirizzi e criteri operativi per la tutela del paesaggio agro-forestale del Montello e del Montelletto" e con la predisposizione del Regolamento Edilizio Tipo;

# STRUTTURA E ARTICOLAZIONE

## Strategie generali

- attenzione ai **rapporti tra aree di tutela paesaggistica e zone di produzione e sviluppo rurale;**
- attenzione ai rapporti tra **aree tutelate, aree agricole e aree urbanizzate** a destinazione residenziale e/o produttiva;
- **condivisione** con gli enti sovraordinati delle **politiche** di: difesa del suolo e difesa idrogeologica; tutela del paesaggio; sviluppo e gestione della rete infrastrutturale; gestione delle attività antropiche; sviluppo delle attività economiche.